Camera di Commercio
Brindisi

ISFORES
ISTITUTO SUPERIORE FORMAZIONE RICERCA E STUDI "GIUSEPPE ORLANDO"

OSSERVATORIO TURISTICO

la soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo

Febbraio 2009

A cura di

ISNART

Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche

Storia del documento

Copyright:	IS.NA.R.T. Scpa
Committente:	CCIAA Brindisi
Versione:	1.0
Quadro dell'opera:	■
Periodo rilevazione:	anno 2008
Casi:	500

Sommario

Premessa 4

1. I fenomeni 5

2. L'analisi dei dati 6

2.1 Il profilo del turista 6

2.2 Le motivazioni del soggiorno e i canali che influenzano la scelta della destinazione 11

2.3 L'organizzazione del soggiorno 14

2.4 I comportamenti turistici della domanda 15

2.5 La soddisfazione per il soggiorno nella provincia di Brindisi 20

2.6 La spesa turistica diretta e indiretta 22

2.7 Una misurazione dell'impatto economico del turismo 28

NOTA METODOLOGICA 33

Premessa

La presente ricerca espone i risultati dell'indagine sui turisti italiani e straneri in vacanza nella provincia di Brindisi durante diversi periodi dell'anno 2008.

L'indagine ha consentito di acquisire i profili di domanda attuali e potenziali che interessano la provincia di Brindisi, al fine di elaborare strategie più efficaci di fidelizzazione e intercettazione dei mercati potenziali. Inoltre, ha permesso di verificare l'incidenza del turismo sul PIL provinciale.

In sintesi, l'indagine ha consentito di individuare:

- i comportamenti e le caratteristiche strutturali del turismo italiano e straniero nella provincia;
- il grado di soddisfazione dei turisti rispetto all'esperienza di vacanza vissuta;
- la spesa turistica sul territorio, sia da parte dei turisti individuali che dei gruppi organizzati, per oltre 20 voci di spesa, direttamente e indirettamente turistica.

Questo schema è utile sia alle istituzioni che agli operatori per:

- comprendere i dettagli di consumo dei turisti interessati ai prodotti turistici della provincia;
- comprendere quanto l'ospite utilizzi e apprezzi i servizi erogati dagli imprenditori e dal settore pubblico ed il corrispondente livello di qualità percepita;
- valutare il giro d'affari apportato dal turismo nell'area e l'indotto economico che questo attiva direttamente e indirettamente sul territorio;
- misurare le ricadute economiche dirette del turismo della provincia.

1. I fenomeni

La provincia di Brindisi può contare sulla bellezza del paesaggio per attrarre i flussi turistici verso le due destinazioni. Le motivazioni che spingono al soggiorno nella provincia, sono infatti, la bellezza degli ambienti naturali e la percezione del territorio come luogo ideale per trascorrere un periodo di riposo o, ancora, la possibilità di praticare uno o più sport costituisce una leva per generare domanda turistica.

La scelta di trascorrere il soggiorno nella provincia di Brindisi è preceduta o per meglio dire influenzata dall'esperienza personale per chi c'è già stato, ovvero dai consigli e dai racconti di amici o familiari che hanno effettuato un soggiorno sul territorio.

Le destinazioni preferite sono le località balneari o quelle che presentano una elevata dotazione di risorse naturali. Meno frequentate le città d'arte (anche se il dato relativo ai turisti stranieri indica una maggiore "sensibilità" di costoro verso questa tipologia di destinazione). Occorre però dire che, indipendentemente dalle località di destinazione, l'attività preferita dei turisti resta la visita dei centri storici, rispetto ad esempio alla visita di parchi e altre destinazioni di carattere naturalistico.

La soddisfazione della clientela viene misurata per la provincia in esame da indicatori quali il senso di ospitalità e di cortesia dei residenti, l'accoglienza presso le strutture ricettive, la qualità dell'offerta enogastronomica, la varietà degli intrattenimenti a disposizione, ma anche dal decoro e dalla pulizia generale dei centri urbani e della località turistiche.

I dati risultanti dall'indagine evidenziano la capacità del territorio di soddisfare i turisti rispetto a questi indicatori.

La spesa media giornaliera dei turisti che soggiornano nella provincia di Brindisi è di 49,6 euro circa. La quota maggiore di spesa è destinata all'acquisto di beni e servizi connessi alle attività ricreative, con particolare riferimento a quelle sportive e marine in particolare.

La spesa turistica complessiva è stata di circa 162,5 milioni di euro.

2. L'analisi dei dati

2.1 Il profilo del turista

La composizione della domanda turistica nella provincia di Brindisi per provenienza mostra una netta prevalenza della componente domestica (83,9%) rispetto a quella estera (16,1%). La domanda proveniente dall'interno della Puglia è nettamente prevalente (39,8%). Al di fuori dei confini regionali, la regione da cui affluisce il maggior numero di turisti è la Lombardia (12,3%), seguita dal Piemonte (7,8%), dal Lazio (6,9%) e dalla Campania (6,4%).

Provenienza dei turisti (%)	
italiani	83,9
stranieri	16,1
Totale	100,0

Provenienza degli stranieri (%)	
Germania	35,0
Stati Uniti	17,8
Regno Unito	17,6
Francia	4,5
Spagna	4,5
Argentina	3,2
Canada	2,7
Austria	2,2
Grecia	2,2
Cipro	1,8
Brasile	1,2
Svizzera	1,2
Ungheria	1,2
Bulgaria	0,9
Altri paesi	3,8

Per quanto concerne invece la provenienza dei turisti esteri, i flussi relativamente più consistenti sono quelli che provengono dalla Germania (35,0%) cui fanno seguito, quasi nella stessa misura, quelli provenienti dagli Stati Uniti (17,8%) e dal Regno Unito (17,6%).

Turisti stranieri cha hanno già visitato l'Italia (%)	
Si	60,2
No	39,8
Totale stranieri	100,0
Se si quante volte (media)	5,7

Oltre il 60% dei turisti intervistati ha già visitato il nostro paese più di una volta (in media quasi sei volte), ma quasi 4 su 10 sono nuovi visitatori. Più della metà dei turisti conosce già la provincia per esservi già stato in precedenza almeno una volta.

Turisti che hanno già visitato la provincia di Brindisi (%)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Si	59,2	56,5	58,8
No	40,8	43,5	41,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Se si quante volte (media)	1,4	1,4	1,4

Sia gli italiani che gli stranieri trascorrono qui il loro soggiorno principale, ossia quello più lungo o più rilevante in termini di spesa che hanno effettuato nel periodo di riferimento.

Nonostante la relativa vicinanza di territori competitivi, quali da un lato la Grecia e le altre sponde dell'Adriatico (facilmente raggiungibili oltretutto dal porto di Brindisi), e dall'altro la confinante provincia di Lecce (che gode ormai da anni di un forte appeal turistico), i dati indicano senza ombra di dubbio che la provincia di Brindisi riesce a trattenere la maggior parte dei flussi turistici che la raggiungono.

Turisti che stanno svolgendo il proprio soggiorno principale nella provincia di Brindisi (%)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Si	82,6	69,3	80,5
No	17,4	30,7	19,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Il profilo del turista tipo che soggiorna nella provincia di Brindisi è abbastanza omogeneo sia per gli italiani che per gli stranieri.

Per quanto concerne gli italiani, si tratta prevalentemente di uomini (61%), di età compresa tra i 41 e i 50 anni (37,9%) con un buon livello di istruzione (il 58,9% è composto da diplomati di scuola media superiore, mentre il 26,7% dichiara di essere laureato) che vantano una posizione professionale relativamente solida, considerando che gli occupati sono il 77,3% del totale. Dal punto di vista della condizione sociale il turista tipo italiano vive in coppia con figli (53,8%).

Identikit del turista (%)			
Sesso	Italiani	Stranieri	Totale
Maschio	61,1	66,2	61,9
Femmina	38,9	33,8	38,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Età	Italiani	Stranieri	Totale
fino a 20 anni	2,1	5,2	2,6
da 21 anni a 30 anni	11,3	23,3	13,2
da 31 a 40 anni	24,3	13,5	22,6
da 41 a 50 anni	37,9	23,3	35,5
da 51 a 60 anni	11,2	12,8	11,4
oltre 60 anni	13,2	21,9	14,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Italiani	Stranieri	Totale
Licenza elementare	1,0	2,8	1,3
Scuola media inferiore	13,4	13,3	13,4
Diploma scuola media superiore	58,9	66,1	60,1
Laurea	26,7	17,8	25,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Professione	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	77,3	71,4	76,4
Ritirato	6,4	8,6	6,8
Disoccupato/inoccupato	1,6	1,6	1,6
Casalinga	10,0	5,8	9,3
Studente	4,6	12,7	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0
Stato sociale	Italiani	Stranieri	Totale
Single	20,6	31,4	22,3
Sposato/convivente con figli	53,8	42,9	52,1
Sposato/convivente senza figli	25,3	25,2	25,3
Altro	0,3	0,4	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

L'identikit del turista straniero conferma la prevalenza di uomini (66,2%), mentre per quanto concerne le classi di età la maggioranza si distribuisce, con la medesima incidenza (23,3%), tra quella dai 21 a 30 anni e quella da 41 a 50 anni, simile in questo al profilo del turista italiano.

Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (66,1%), mentre è sensibilmente inferiore la quota di laureati (17,8%) rispetto ai turisti italiani.

La condizione professionale e sociale prevalente è di occupato (71,4%) e coniugato/convivente con figli (42,9%). Sempre con riferimento alla condizione sociale, tra gli stranieri si osserva una più elevata incidenza dei single (31,4%) rispetto agli italiani (20,6%).

L'approfondimento sulla condizione professionale dei turisti italiani e stranieri che hanno visitato la provincia di Brindisi evidenzia, per gli italiani, una distribuzione abbastanza omogenea tra i professionisti e i tecnici che, con il 29,5%, costituiscono la classe più consistente, i lavoratori autonomi (22,9%) e l'aggregazione operai e impiegati (indipendentemente dalla qualificazione), che raggiunge il 24,1% del totale. I piccoli imprenditori si attestano al 17,8%, mentre rimangono minoritarie le quote dei dirigenti di azienda (2,2%) e quelle dei pensionati benestanti (0,4%), una tipologia turistica che sta crescendo per consistenza e qualità, e che per questa ragione è oggetto di attenta valutazione da parte di tutte le componenti dell'offerta turistica.

Identikit del turista (%)

professione	Italiani	Stranieri	Totale
Dirigenti d'azienda	2,2	5,1	2,7
Piccoli imprenditori	17,8	18,5	17,9
Professionisti e tecnici	29,5	32,4	30,0
Ritirati dal lavoro benestanti	0,4	5,4	1,2
Lavoratori autonomi	22,9	16,2	21,9
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a elevata qualificazione	17,9	10,1	16,7
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a medio-bassa qualificazione	6,2	9,7	6,8
Lavoratori atipici	2,9	2,6	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0

La distribuzione dei turisti stranieri per condizione professionale rispecchia grosso modo quella degli italiani in relazione ai professionisti e tecnici (32,4%). Per quanto concerne le altre tipologie, tra gli stranieri si osserva una minore incidenza degli operai e impiegati che, per quanto aggregati, non superano il 20% circa del totale, a fronte di una più elevata consistenza dei piccoli imprenditori (18,5%), dei manager, che arrivano al 5,1%, e dei pensionati benestanti (5,4%).

2.2 Le motivazioni del soggiorno e i canali che influenzano la scelta della destinazione

Due sono, in sintesi, le motivazioni che hanno accomunato i turisti italiani e stranieri nella scelta della provincia di Brindisi come luogo di soggiorno: le bellezze naturali (40,7% degli italiani e 45,8% degli stranieri), e la percezione del territorio come luogo ideale per un soggiorno all'insegna del relax (41,6% degli italiani e 32,8% degli stranieri).

Motivazione principale del soggiorno
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Bellezze naturali del luogo	40,7	45,8	41,5
Posto ideale per riposarsi	41,6	32,8	40,2
Per la vicinanza	30,8	24,6	29,8
Per i divertimenti che offre	24,9	17,0	23,7
Attività sportive	16,5	19,9	17,0
Posto adatto per bambini piccoli	15,5	12,2	15,0
Il desiderio di vedere un posto mai visto	12,4	13,7	12,6
Abbiamo la casa in questa località	11,8	13,2	12,0
Ho i parenti/amici che mi ospitano	11,0	15,6	11,7
Prezzi convenienti	11,9	9,0	11,4
Località esclusiva	7,1	6,3	6,9
Perché siamo clienti abituali di una struttura ricettiva di questa località	6,9	6,9	6,9
Decisione altrui	5,0	6,4	5,2
Ricchezza del patrimonio artistico/monumentale	4,0	2,6	3,8
Per conoscere usi e costumi della popolazione locale	3,4	2,6	3,3
Partecipare a eventi folkloristici della cultura locale	2,8	2,1	2,7
Per assistere a eventi culturali	2,6	2,2	2,5
Interessi enogastronomici	2,0	1,2	1,8
Per il gusto dell'avventura	1,9	0,9	1,7
Shopping	1,8	-	1,5
Assistere a eventi sportivi	-	1,5	0,2
Eventi religiosi	0,1	0,7	0,2
Motivazione religiosa	0,1	0,4	0,2
Motivi di lavoro	-	0,4	0,1

Tra le altre motivazioni a supporto della scelta della provincia di Brindisi vi sono le attività sportive, per il 16,5% degli italiani e per il 20% circa dei turisti stranieri.

Chi soggiorna nella provincia prevalentemente per praticare delle attività sportive si dedica al nuoto, alle passeggiate e al ciclismo (25,5%). Seguono le attività sportive praticabili in mare, come la vela (15,1%), il windsurfing (15,1%) o le immersioni subacquee (10,9%).

Motivazione principale: posto ideale per praticare sport
possibili più risposte, % sul totale motivazione sport

	Italiani	Stranieri	Totale
Passeggiate	46,9	74,3	52,1
Nuoto	53,9	41,7	51,6
Ciclismo	27,5	16,9	25,5
Vela	18,6	-	15,1
Surf/windsurf	18,6	-	15,1
Sub/immersioni	10,5	12,4	10,9
Tennis	4,9	-	4,0
Equitazione	2,7	6,2	3,4
Golf	2,7	-	2,2
Trekking	2,2	-	1,8
Altro sport	0,8	2,1	1,0

Il canale di influenza che ha determinato la scelta del soggiorno nella provincia di Brindisi per la maggior parte degli italiani (52,9%) e degli stranieri (48,8%) resta l'esperienza personale determinata da una visita precedente.

In mancanza di una esperienza già vissuta, il turista potenziale sia italiano (35,9%) che straniero (27,7%) si fa infuenzare positivamente dal giudizio di chi ha già soggiornato nella provincia di Brindisi, oppure naviga su internet per prendere tutte le informazioni che ritiene utili per decidere di effettuare un soggiorno sul territorio in esame (19,2% degli italiani e 19,7% degli stranieri) o per valutare le offerte disponibili (6,5% degli italiani e 12,0% degli stranieri).

Tra gli altri canali che orientano la scelta di soggiorno sono da citare i suggerimenti dell'agenzia di viaggio per il 4,9% degli italiani e il 6,7% degli stranieri.

Canali di influenza sulla scelta del soggiorno
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
C'ero già stato/esperienza personale	52,9	48,8	52,2
Consiglio/Racconti di amici/parenti/ familiari	35,9	27,7	34,5
Informazioni su Internet	19,2	19,7	19,3
Offerte su Internet	6,5	12,0	7,4
Consiglio dell'agenzia di viaggi	4,9	6,7	5,2
Non ho scelto io/hanno deciso altri	4,3	1,9	3,9
Guide turistiche	4,1	1,2	3,6
Consiglio di enti/uffici turistici presso cui mi sono recato	3,6	2,1	3,3
Cataloghi/Depliant di agenzie di viaggi	3,2	2,6	3,1
Richiesto dai figli fino a 14 anni	3,1	3,0	3,0
Eventi religiosi	0,5	0,4	0,5
Attrazioni / eventi musicali	0,4	0,9	0,5
Pubblicità alla radio	0,4	-	0,4
Film/Documentari	0,4	-	0,3
Articoli/redazionali su periodici/Quotidiani	0,3	-	0,3
Attrazioni / eventi culturali	0,1	-	0,1
Attrazioni / eventi sportivi	0,1	-	0,1

2.3 L'organizzazione del soggiorno

Solo il 9% degli italiani e l'11,8% dei turisti stranieri si sono serviti di un intermediario professionale (tour operator, agenzie di viaggio, ecc.) per organizzare il viaggio e/o il soggiorno nella provincia di Brindisi. La grande maggioranza ha pertanto organizzato il viaggio e il soggiorno per proprio conto.

Turisti che si sono serviti di Tour operator/agenzie per organizzare il viaggio e il soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Si	9,0	11,8	9,4
No	91,0	88,2	90,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Tra coloro che si sono serviti di un operatore professionale, la maggioranza dei turisti, ha acquistato solo l'alloggio.

Tipologia di pacchetto acquistato per il soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Solo viaggio	-	10,5	2,1
Solo l'alloggio	71,9	61,9	69,9
Un pacchetto tutto compreso	28,1	27,7	28,0
Totale	100,0	100,0	100,0

2.4 I comportamenti turistici della domanda

La distribuzione dei flussi verso le diverse tipologie di destinazione presenti nella provincia di Brindisi conferma la priorità data alle località balneari, che sono la destinazione preferita dal 64,0% dei turisti italiani e dal 59,7% degli stranieri.

Come destinazione secondaria sia gli italiani (28,1%) che gli stranieri (24,5%) si dirigono nelle località della provincia di più forte richiamo naturalistico, mentre restano piuttosto distaccate le città d'arte, le quali misurano un più concreto interesse da parte dei turisti stranieri (15,8%) rispetto agli italiani (8,0%).

Prodotto di destinazione del soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Città d'arte	8,0	15,8	9,2
Località balneari	64,0	59,7	63,3
Natura	28,1	24,5	27,5
Totale	100,0	100,0	100,0

I turisti italiani viaggiano prevalentemente in famiglia (46,7%). In alternativa il soggiorno è trascorso in compagnia del solo partner (27,2%), con degli amici (11,1%), o, seppure in misura decisamente minore, da soli (9,3%).

La compagnia del soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Sono da solo/a	9,3	19,3	10,9
Sono con mia moglie/mio marito/ fidanzato	27,2	16,9	25,5
Sono con più componenti della mia famiglia (bambini)	42,5	29,3	40,4
Sono con più componenti della mia famiglia (senza bambini)	4,4	8,3	5,1
Sono con amici e familiari	4,6	4,5	4,6
Sono con amici	11,1	21,3	12,7
Sono con colleghi di lavoro	0,6	-	0,5
Sono con un gruppo organizzato	0,1	0,4	0,2
Sono con una gita scolastica	0,1	-	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Anche tra gli stranieri prevale il soggiorno trascorso con la famiglia (29,3%), ma la distribuzione delle altre alternative si presenta più articolata rispetto a quanto mostrato dai turisti italiani, come dimostra la quota di coppie (16,9%) che è inferiore alla quota di single (19,3%), e la notevole incidenza, rispetto a quanto

visto per gli italiani, il soggiorno trascorso con un gruppo di amici, che tra gli stranieri raggiunge il 21,3% del totale.

L'automobile è il mezzo di trasporto utilizzato con maggiore frequenza per raggiungere la provincia e spostarsi all'interno, sia per gli italiani (87,5%) che per gli stranieri (72,8%).

L'uso dell'aereo è marginale per gli italiani (2,7%) mentre risulta, come immaginabile, decisamente più consistente per gli stranieri (11,2%). Chi utilizza l'aereo sceglie in maggioranza dei voli di linea (53,8% degli italiani e 50,8% degli stranieri) rispetto a quelli low cost.

Mezzi di trasporto utilizzati
possibili più rispose, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Aereo:	2,7	11,2	4,1
Aereo con volo speciale / low cost	46,2	11,1	30,8
Aereo con volo di linea	53,8	50,8	52,4
Aereo con volo charter	-	38,2	16,8
Auto	87,5	72,8	85,1
Treno	4,8	4,1	4,7
Traghetto	2,4	0,9	2,2
Pullman per tour organizzato	2,5	8,7	3,5
Autobus\Pullman di linea	1,2	2,8	1,5
Camper	-	0,4	0,1
Moto	1,2	0,7	1,2
Altro	-	0,4	0,1

L'alloggio principale scelto per il soggiorno resta l'albergo sia per gli italiani (32,3%) che, in misura ancora maggiore, per gli stranieri (44,1%). La classe di albergo nettamente privilegiata è quella delle quattro stelle (58,3% degli italiani e 52,9% degli stranieri), contro il 6,2% di italiani e il 4,0% degli stranieri che si orienta verso gli alberghi a cinque stelle, e una quota più consistente della precedente, ma comunque nettamente inferiore alla prima di italiani (18,5%) e di stranieri (10,8%) che sceglie gli alberghi a tre stelle.

Come alternativa al soggiorno sia gli italiani (20,5%) che gli stranieri (14,2%) scelgono l'alloggio in affitto, o la permanenza presso una casa privata in cui si è ospiti (14,7% degli italiani e il 20,5% degli stranieri).

Per quanto concerne le altre tipologie ricettive, i campeggi sono scelti dal 7,7% degli italiani ma da una percentuale decisamente minoritaria di stranieri (2,4%), i quali invece si orientano di più verso gli agriturismo (5,1%).

Questa tipologia incontra il favore del 6,3% degli italiani, i quali peraltro non trascurano neppure i villaggi turistici (6,9%), che sono invece poco frequentati dai turisti stranieri (2,9%). I bed&breakfast devono ancora consolidare la propria presenza sul territorio, considerando che sono stati scelti solo dall'1,3% degli italiani mentre non si rilevano presenze di stranieri.

Tipologia di alloggio utilizzata per il soggiorno
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

		Italiani	Stranieri	Totale
totale alberghi		32,3	44,1	34,2
	1 stella	5,4	23,2	9,1
	2 stelle	11,6	9,1	11,1
	3 stelle	18,5	10,8	16,9
	4 stelle	58,3	52,9	57,2
	5 stelle	6,2	4,0	5,8
Residenze di amici e parenti		8,3	10,8	8,7
Casa privata		14,7	20,5	15,6
Casa privata in affitto		20,5	14,2	19,5
Campeggio		7,7	2,4	6,8
B&B		1,3	-	1,1
Agriturismo		6,3	5,1	6,1
Villaggio turistico		6,9	2,9	6,2
Altro		2,1	-	1,8

L'attività svolta con maggiore frequenza durante il soggiorno è quella sportiva (86,2% di italiani e 77,4% di stranieri). Le altre attività praticate durante il soggiorno nella provincia di Brindisi sono sostanzialmente di due tipi, quelle culturali (in senso lato) e quelle dedicate alla scoperta dei prodotti tipici del territorio.

Tra le prime, le più praticate durante il soggiorno sia dagli italiani (56,8%) che dagli stranieri (49,9%) sono state la partecipazione a spettacoli musicali o a eventi folkloristici (17,5% degli italiani e 18,4% degli stranieri); oppure le visite a monumenti e siti di interesse archeologico, dove risulta ben marcata la differenza di comportamento tra gli italiani (10,0%) e gli stranieri (21,1%), che sembrano sicuramente più ricettivi dei nostri connazionali rispetto al fascino esercitato dalle testimonianze storiche e archeologiche del passato.

Altre attività prettamente culturali che si svolgono durante il soggiorno sono le visite di musei e/o di mostre, rilevando anche in questo caso un maggiore interesse da parte dei turisti stranieri (10,3%) rispetto agli italiani (7,7%).

Attività svolte
possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Sport generico	86,2	77,4	84,8
Ho assistito a spettacoli musicali	56,8	49,9	55,7
Ho degustato i prodotti tipici locali	41,9	39,1	41,5
Escursioni	42,5	35,2	41,3
Partecipazione ad eventi folkloristici	17,5	18,4	17,6
Ho fatto shopping	15,3	12,3	14,8
Partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici	14,4	9,8	13,7
Visitato monumenti e siti di interesse archeologico	10,0	21,1	11,8
Ho acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	11,0	10,6	10,9
Visita di musei e/o mostre	7,7	10,3	8,1
Gite in barca privata	5,7	7,1	5,9
Partecipazione ad eventi enogastronomici	5,6	6,0	5,7
Ho assistito a spettacoli sportivi	4,1	4,4	4,1
Gite in barca a noleggio	3,2	2,4	3,1
Sono andato in centri benessere (saune ecc.)	1,5	2,2	1,6
Sono andato al casinò	0,8	-	0,6
Partecipazione a convegni e/o congressi o fiere e manifestazioni espositive	0,5	0,9	0,6
Altro	-	0,9	0,1

Tra le attività legate alle produzioni tipiche del territorio, vanno sicuramente inserite le degustazioni di prodotti tipici, selezionate come prioritarie dal 41,9% degli italiani e dal 39,1% degli stranieri, o la partecipazione ad eventi enogastronomici (5,6% degli italiani e 6,0% di stranieri).

Altre attività legate alle produzioni tipiche sono gli acquisti di tali prodotti o di quelli dell'artigianato locale, che hanno coinvolto l'11,0% degli italiani e il 10,6% degli stranieri.

Lo shopping generico, infine, è stato considerato come attività prevalente dal 15,3% degli italiani e dal 12,3% degli stranieri.

Passeggiate, nuoto e ciclismo sono le attività sportive più praticate durante il soggiorno nella provincia di Brindisi. Gli altri sport acquatici, quali il windsurfing, le immersioni subacquee e la vela, per quanto ottimamente praticabili nelle acque dell'Adriatico che bagnano i litorali della provincia, confermano la loro vocazione di attività di nicchia.

Attività sportive svolte
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti che hanno praticato attività sportiva

	Italiani	Stranieri	Totale
Passeggiate	63,8	53,0	62,1
Nuoto	55,4	44,6	53,7
Ciclismo	11,2	9,6	11,0
Tennis	6,2	10,4	6,9
Surf/windsurf	4,6	2,1	4,2
Sub/immersioni/snorkeling	2,6	6,4	3,2
Vela	3,3	0,9	2,9
Equitazione	1,5	1,2	1,5
Trekking	0,7	-	0,6

I centri storici sono le mète nella provincia più gradite sia dai turisti italiani (85,7%) che da quelli stranieri (85,3%), seguiti dai luoghi della natura (parchi, ecc.), prediletti dal 44,9% degli italiani e dal 35,0% degli stranieri, e dai centri dell'artigianato tipico (30,5% degli italiani e 27,2% degli stranieri).

Località visitate dai turisti
possibili più risposte, % sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Centri storici	85,7	85,3	85,6
Parchi e natura	44,9	35,0	43,3
Artigianato tipico	30,5	27,2	30,0
Cattedrali e luoghi dello spirito	22,9	30,5	24,1
Siti archeologici	12,6	17,6	13,4
Eventi e rievocazioni storiche	13,3	11,3	13,0
Musei e pinacoteche	9,5	14,6	10,3
Castelli	9,0	5,7	8,5
Cantine e strade del vino	6,8	8,1	7,0
Altro	0,4	-	0,3

Le altre località della provincia particolarmente apprezzate dai turisti sono i monumenti religiosi, intesi sia come luoghi dello spirito sia per le numerose testimonianze artistiche che custodiscono, che sono stati visitati dal 22,9% degli italiani e dal 30,5% degli stranieri.

Altri luoghi che richiamano l'attenzione dei turisti sono i siti archeologici, che sono stati visitati dal 12,6% degli italiani e dal 17,6% degli stranieri, e quelli dove sono allestite rievocazioni storiche di eventi del passato (13,3% degli italiani e 11,3% degli stranieri).

2.5 La soddisfazione per il soggiorno nella provincia di Brindisi

L'aspetto ritenuto più importante dai turisti, sia italiani (55,9%) che stranieri (49,3%), è quello relativo alla cortesia/ospitalità della gente del luogo.

Gli italiani rivolgono poi la loro attenzione all'offerta di intrattenimenti (47,0%), differenziandosi in questo dai turisti stranieri che, pur ritenendo importante questo aspetto (35,2%), lo considerano una priorità certamente secondaria rispetto alla qualità del mangiare e del bere (47,1%). Anche per i turisti italiani, la qualità dell'offerta enogastronomica occupa i primissimi posti della graduatoria (38,2%).

Una particolare attenzione è dedicata alla pulizia dei luoghi, alla qualità dell'accoglienza nelle strutture ricettive, ma anche al rispetto per l'ambiente, al decoro urbano, all'attenzione verso le problematiche dell'inquinamento (23,9% degli italiani e 21,1% degli stranieri).

Aspetti ritenuti più importanti durante il soggiorno
possibili 3 risposte; % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
La cortesia/ospitalità della gente	55,9	49,3	54,8
L'offerta di intrattenimento	47,0	35,2	45,1
La qualità del mangiare e bere	38,2	47,1	39,6
La pulizia del luogo	37,4	32,0	36,5
L'accoglienza nelle strutture di alloggio	31,5	30,3	31,3
Il rispetto per l'ambiente/urbanizzazione/inquinamento	23,9	21,1	23,5
La pulizia dell'alloggio	18,6	21,2	19,0
Il costo dell'alloggio	14,3	15,4	14,4
Il traffico	7,0	10,9	7,7
L'organizzazione del territorio	7,5	6,6	7,3
L'offerta culturale	5,4	6,9	5,7
Il costo della ristorazione	3,3	7,3	4,0
Informazioni turistiche	3,3	5,0	3,6
L'offerta dei porti turistici	1,8	3,0	2,0
L'accoglienza nei porti turistici	1,0	-	0,8
Il costo dei trasporti locali	0,4	0,9	0,5
I prezzi nei porti turistici	0,5	-	0,4

Il costo degli alloggi risulta una priorità solo per il 14,3% degli italiani e il 15,4% degli stranieri; una conferma, per quanto indirette, che la provincia è nota alla grande maggioranza dei turisti per un relativo contenimento dei costi di soggiorno (e di ristorazione, visto che i costi dei ristoranti sono considerati una

priorità solo dal 3,3% degli italiani e dal 7,3% degli stranieri). Le basse incidenze di aspetti quali l'offerta culturale del territorio (considerata una priorità solo dal 5,4% degli italiani e dal 6,9% degli stranieri), o la disponibilità di approdi turistici (1,8% degli italiani e 3,0% degli stranieri), così come l'accoglienza nei porti turistici (1,0% degli italiani), aiutano a qualificare il profilo medio del turista tipo.

La scala dei giudizi espressi dai turisti conferma sostanzialmente le aspettative. Il giudizio sull'offerta turistica nel complesso espresso dai turisti è di 8,4 per gli italiani e di 8,2 per gli stranieri. Più in dettaglio, tutti gli aspetti principali del soggiorno superano nettamente la sufficienza (si chiedeva di esprimere un giudizio compreso tra 1 e 10), raggiungendo punteggi elevati.

Giudizio medio sul soggiorno
(dove 1 è il minimo e 10 il massimo)

	Italiani	Stranieri	Totale
La qualità del mangiare e bere	8,9	8,5	8,8
La pulizia dell'alloggio	8,7	8,4	8,7
La cortesia/ospitalità della gente	8,7	8,5	8,7
L'accoglienza nelle strutture di alloggio	8,6	8,4	8,6
La pulizia del luogo	8,5	8,3	8,5
L'offerta di intrattenimento	8,4	7,9	8,3
Il costo dell'alloggio	8,1	8,1	8,1
L'offerta culturale	8,1	8,0	8,1
Il rispetto per l'ambiente/urbanizzazione/inquinamento	8,2	7,8	8,1
L'organizzazione del territorio	8,1	7,8	8,1
Il costo della ristorazione	8,0	7,9	8,0
Informazioni turistiche	8,0	7,8	8,0
Il traffico	8,0	7,6	8,0
Il costo dei trasporti locali	7,9	7,7	7,8
L'offerta dei porti turistici	7,5	7,3	7,5
L'accoglienza nei porti turistici	7,5	7,3	7,5
I prezzi nei porti turistici	7,5	7,2	7,5
Offerta turistica nel complesso	8,4	8,2	8,4

Così è per la qualità del mangiare e del bere (8,9 per gli italiani e 8,5 per gli stranieri), per la pulizia degli alloggi (rispettivamente 8,7 e 8,4), per la cortesia/ospitalità della gente (8,7 e 8,5) e per l'accoglienza presso le strutture di alloggio (8,6 e 8,4).

2.6 La spesa turistica diretta e indiretta

La spesa turistica rimane uno degli indicatori fondamentali per valutare lo "stato di salute" di un sistema locale di offerta. Per spesa turistica diretta si intende sinteticamente la spesa sostenuta per il viaggio e il soggiorno, mentre la spesa turistica indiretta è quella che ricade sugli altri comparti produttivi del territorio, che pur non avendo un'immediata attinenza con il turismo rientrano nella filiera di beni e servizi a supporto dell'offerta turistica locale, anche contribuendo – a determinate condizioni - alla sua ulteriore qualificazione.

La spesa media sostenuta dai turisti che hanno acquistato un pacchetto "solo viaggio" per raggiungere la provincia di Brindisi è stata di circa 76 euro per gli italiani e di poco superiore ai 109 euro per gli stranieri.

Spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti che non hanno utilizzato pacchetti tutto incluso

	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	75,8	109,3	80,7
Alloggio (media giornaliera)	68,5	77,5	69,7

Anche la spesa media giornaliera per l'alloggio è più alta per gli stranieri: circa 68 euro per gli italiani e oltre 77 euro per i turisti internazionali.

Spesa sostenuta per il pacchetto tutto compreso

	Spesa media giornaliera a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
pacchetto tutto compreso	60,8	166,2	81,7

L'acquisto di un pacchetto "tutto compreso" è decisamente conveniente per gli italiani, che mediamente hanno speso circa 61 euro al giorno contro i 166,2 euro degli stranieri.

A fronte di una spesa media giornaliera (al netto della spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio) di 48,7 euro degli italiani e di 53,9 euro degli stranieri, la maggioranza dei turisti spende mediamente fino a 30 euro al giorno.

Quota di turisti per classe di spesa (escluso viaggio e alloggio)			
	Italiani	Stranieri	Totale
da 0 a 30	64,1	59,5	63,4
da 31 a 60	16,4	19,3	16,9
da 61 a 90	6,7	10,4	7,3
da 91 a 120	3,5	3,3	3,4
da 121 a 150	1,8	2,7	1,9
oltre 150	7,5	4,8	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0
Spesa media (escluso viaggio e alloggio)			
Spesa media giornaliera	48,74	53,88	49,57

In sintesi la composizione della spesa turistica giornaliera procapite ha evidenziato che gli importi più consistenti sono stati indirizzate per l'acquisto di beni e servizi a supporto delle attività ricreative.

Si fa riferimento più in particolare ai "servizi benessere", per i quali gli italiani hanno speso in media 37,93 euro al giorno contro i 34,14 euro degli stranieri; agli "ormeggi del posto barca", per i quali la spesa media giornaliera degli italiani è stata di 22 euro, mentre quella dei turisti stranieri è stata considerevolmente inferiore (10,00 euro/giorno); alla "fruizione di servizi di noleggio barche" (in media 21,73 euro al giorno per gli italiani contro i 26 euro degli stranieri); alle "attività sportive" (lezioni, scuole) per le quali gli italiani hanno speso in media 20 euro al giorno, mentre gli stranieri, in questo particolare ambito, non dichiarano alcuna spesa. Infine la spesa media giornaliera per le "attività ricreative" quali cinema e discoteche è stata di 16,94 euro per gli italiani e di 19,3 euro per gli stranieri.

Anche l'abbigliamento rappresenta una componente significativa della spesa media giornaliera, con particolare riferimento all'acquisto di abiti, calzature e accessori per l'attività sportiva, per i quali la spesa procapite dei turisti italiani è stata pari a 20,21 euro al giorno.

Per quanto concerne la spesa media giornaliera nei pubblici esercizi, la parte più consistente è stata diretta verso i ristoranti e le pizzerie, seppure con notevoli differenze tra gli italiani (10 euro) e gli stranieri (21 euro). La quota diretta invece verso i bar, caffè e pasticcerie è risultata sensibilmente minore (3,68 euro procapite per gli italiani e 6,82 euro per gli stranieri).

La spesa turistica ha riguardato anche il settore agroalimentare, con una netta prevalenza degli acquisti di cibi e bevande presso i dettaglianti (in media 8 euro al giorno procapite per gli italiani e 12,81 per gli

stranieri) rispetto all'acquisto di prodotti tipici dell'enogastronomia del territorio, per i quali sono stati spesi procapite in media per ogni giorno di permanenza 4,45 euro dagli italiani e 6,08 euro dagli stranieri.

Il segmento denominato tabacchi - editoria ha registrato una spesa media giornaliera a persona per l'acquisto di tabacchi di 4,06 euro al giorno da parte dei turisti italiani, contro 4,76 euro degli stranieri. Gli acquisti di giornali, periodici, libri e guide sono risultati sostanzialmente marginali, con una media giornaliera a persona di 2,66 euro per gli italiani e di appena 1,64 per gli stranieri.

Per quanto concerne infine la spesa media giornaliera a persona per prodotti di altre industrie manifatturiere, la spesa per prodotti di gioielleria, bigiotteria, ecc. non ha superato i 3 euro al giorno per gli italiani, risultando leggermente più cospicua per gli stranieri (5,69 euro al giorno). Meglio la spesa per i souvenir (7,41 euro per gli italiani e 6,37 euro per gli stranieri). Molto ridotta, infine, la spesa per prodotti di igiene personale e salute, per i quali gli italiani hanno spesa in media ogni giorno 1,39 euro e gli stranieri poco di più (1,51 euro).

Una seconda modalità di valutare l'andamento della spesa media giornaliera consente di apprezzare la quota (espressa in percentuale) di turisti che effettua ogni singola voce di spesa. Il quadro risultante da questa disaggregazione della spesa è sostanzialmente il seguente:

- Il 64,3% dei turisti italiani e il 59,6% degli stranieri ha effettuato spese presso i bar, caffè, pasticcerie della provincia; mentre il 41,3% degli italiani e il 33,1% degli stranieri spende per la ristorazione (ristoranti, pizzerie).
- Una quota significativa di italiani (36,9%) e di stranieri (35,1%) spende per l'acquisto di cibi e bevande presso i dettaglianti (negozi o supermarket), mentre appare relativamente ridotta rispetto al totale la quota di coloro che spendono per l'acquisto di prodotti tipici dell'enogastronomia del territorio (8,2% di italiani e 5,8% di stranieri).
- Gli acquisti di capi d'abbigliamento coinvolgono il 12,4% di turisti italiani e l'8,4% stranieri.
- Tra le attività ricreative, la spesa prevalente è quella per i cinema e le discoteche (16,7% degli italiani e 13,4% degli stranieri), seguita dai servizi per il benessere, per gli italiani (9,9e dagli stabilimenti balneari per gli stranieri (5%).
- Nel segmento dei trasporti pubblici si osserva che il 10,6% degli italiani spende per i parcheggi, contro l'1,6% appena degli stranieri; la quota di stranieri aumenta invece in modo

relativamente consistente quando si considera la spesa per i trasporti pubblici (7,1%), che viceversa riguardano marginalmente i turisti italiani (1,6%).

- Una rilevante percentuale di turisti italiani spende per tabacchi (36,5%) ma soprattutto in edicola, acquistando quotidiani, periodici , guide, ecc. (55,0%). Più contenuta invece la quota di stranieri che spende in tabaccheria (26,5%), ma non la parte di turisti stranieri che acquista prodotti editoriali, presumibilmente guide turistiche nella propria lingua (42,1%).
- Rispetto al quadro d'insieme risultano consistenti anche le percentuali di turisti che acquistano prodotti artigianali tipici (24,8% degli italiani e 20,2% degli stranieri), ma in particolare i souvenir (34,0% degli italiani e 27,8% degli stranieri).

	Spesa media giornaliera a persona (Euro)			Quota di turisti che effettua ogni singola voce di spesa (%)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Pubblici esercizi						
Ristoranti, pizzerie	10,05	21,18	11,53	41,3	33,1	40,0
Bar, caffè, pasticcerie	3,68	6,82	4,15	64,3	59,6	63,6
Agroalimentari						
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	8,01	12,81	8,75	36,9	35,1	36,6
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	4,45	6,08	4,64	8,2	5,8	7,8
Abbigliamento						
Acquisti di Abbigliamento	11,88	15,80	12,33	12,4	8,4	11,8
Acquisti di calzature, accessori	6,23	14,21	7,78	4,5	5,6	4,7
Acquisto di abbigliamento per la pratica di sport	12,79	-	12,79	2,4	-	2,0
Acquisto di calzature, accessori per la pratica di sport	20,21	-	20,21	0,5	-	0,4
Attività ricreative						
Attività sportive (lezioni, scuole)	20,00	-	20,00	0,8	-	0,6
Attività sportive noleggio attrezzature	10,51	-	10,51	1,9	-	1,6
Attività sportive (impianti)	6,16	2,00	5,94	2,6	0,7	2,3
Spettacoli teatrali, concerti, ecc	3,17	5,54	3,50	8,4	7,0	8,2
Visite guidate	2,77	9,12	3,45	4,5	2,8	4,3
Biglietti/card, musei, monumenti, ecc	6,74	10,44	7,28	2,3	2,0	2,2
Bookshop nei musei	3,31	10,00	4,36	0,4	0,4	0,4
Altre attività culturali	6,84	-	6,84	0,5	-	0,4
Attività ricreative (cinema, discoteca, ecc)	16,94	19,31	17,26	16,7	13,4	16,2
Stabilimenti balneari	4,84	10,37	5,48	7,3	5,0	6,9
Fruizione servizi di noleggio barche	21,73	26,04	22,39	2,3	2,1	2,2
Ormeggio posto barca	22,09	10,00	20,50	1,1	0,9	1,1
Servizi benessere	37,93	34,14	37,69	9,9	3,5	8,9

	Spesa media giornaliera a persona (Euro)			Quota di turisti che effettua ogni singola voce di spesa (%)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Trasporti pubblici						
Trasporti pubblici/taxi	2,74	1,44	2,13	1,6	7,1	2,5
Parcheggi	2,85	5,39	2,92	10,6	1,6	9,1
Tabacchi editoria						
Tabacchi	4,06	4,76	4,14	36,5	25,6	34,8
Editoria giornali e guide	2,66	1,64	2,53	55,0	42,1	52,9
Altre industrie manifatturiere						
Acquisti di gioielleria, bigiotteria, orologeria e simili	2,64	5,69	3,36	1,8	2,9	2,0
Acquisti di prodotti artigianali tipici	4,53	6,84	4,84	24,8	20,2	24,1
Souvenir	7,41	6,37	7,27	34,0	27,8	33,0
Altro shopping	5,98	3,61	5,76	8,9	4,7	8,2
Igiene personale e salute	1,39	1,51	1,41	31,2	23,3	30,0
Altre spese	2,47	0,23	2,27	1,5	0,7	1,4

2.7 Una misurazione dell'impatto economico del turismo

In provincia di Brindisi si sono registrate oltre 1,8 milioni di presenze turistiche[1]. Di queste 1,4 milioni circa nelle strutture ricettive e poco più di 444 mila, nelle seconde case.

Presenze anno 2007

	Italiani	Stranieri	Totale
Presenze nelle strutture ricettive	1.151.431	220.316	1.371.747
Stima delle presenze nelle seconde case	343.591	100.514	444.106
Totale	1.495.022	320.830	1.815.853

La spesa turistica complessiva è stata di oltre 162,5 milioni di euro. Tale valore risulta composto per oltre il 79% dalla spesa dei turisti italiani (128.812.000 euro), mentre il contributo dei turisti stranieri ammonta a 33.721.000 euro (21%).

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (Totale)

	Italiani	Stranieri	Totale
		euro	
Strutture ricettive	85.555.000	24.306.000	109.861.000
Ristoranti, pizzerie	6.060.000	2.174.000	8.234.000
Bar, caffé, pasticcerie	3.489.000	1.262.000	4.751.000
Totale Ramo H	95.104.000	27.742.000	122.846.000
Agroalimentare	4.620.000	1.661.000	6.281.000
Abbigliamento e calzature	3.220.000	627.000	3.847.000
Altre industrie manifatturiere	7.206.000	1.181.000	8.387.000
Trasporti	510.000	57.000	567.000
Giornali, guide editoria	4.542.000	590.000	5.132.000
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	13.610.000	1.863.000	15.473.000
Totale	128.812.000	33.721.000	162.533.000

La spesa turistica diretta (ovvero a favore delle imprese del comparto ricettivo e della ristorazione) è ammontata in totale a circa 122,8 milioni di euro, e, pertanto, ha trattenuto il 75,6% della spesa, lasciando il restante 24,4% a beneficio delle imprese degli altri settori considerati ed in particolare nelle attività ricreative, culturali, intrattenimento, verso cui sono affluiti nell'anno in esame circa 15,4 milioni di euro,

[1] Fonte: ISTAT, 2007

pari al 9,5% circa della spesa totale. Nell'agroalimentare sono confluiti in totale 6,3 milioni circa di euro, pari al 3,9% della spesa totale. Le altre industrie manifatturiere (artigianato locale, gioielleria, bigiotteria, souvenir, ecc.) hanno "incassato" poco meno di 8,4 milioni di euro, pari al 5,2% della spesa turistica complessiva.

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (Totale)

	Italiani	Stranieri	Totale
	%		
Strutture ricettive	66,4	72,1	67,6
Ristoranti, pizzerie	4,7	6,4	5,1
Bar, caffé, pasticcerie	2,7	3,7	2,9
Totale Ramo H	73,8	82,3	75,6
Agroalimentare	3,6	4,9	3,9
Abbigliamento e calzature	2,5	1,9	2,4
Altre industrie manifatturiere	5,6	3,5	5,2
Trasporti	0,4	0,2	0,3
Giornali, guide editoria	3,5	1,7	3,2
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	10,6	5,5	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0

L'impatto economico generato dai turisti che utilizzano la ricettività ufficiale

Le spese dei turisti, italiani e stranieri, alloggiati presso le strutture ricettive è stata di 151 milioni di euro, di cui 119,4 milioni circa (pari al 79,1% circa del totale) è rimasta entro l'ambito direttamente turistico, mentre i restanti 31,6 milioni di euro circa si sono distribuiti tra gli altri comparti, privilegiando sempre le attività culturali e ricreative, verso le quali si è indirizzata una spesa di 13,3 milioni di euro circa (poco meno del 9% rispetto alla spesa totale, ma equivalente al 42% circa del totale della spesa turistica indiretta).

Ritornando alle imprese del Ramo H, la spesa dei turisti che alloggiano presso le strutture ricettive della provincia si è diretta prevalentemente, come ovvio, verso queste ultime (quasi 109,9 milioni di euro, pari al 72,8% circa della spesa turistica complessiva).

La spesa totale per ristoranti, pizzerie, bar, caffè e pasticcerie ammonta globalmente a 9,5 milioni di euro (6,4% circa della spesa totale).

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti strutture ricettive)

	italiani	stranieri	Totale
		euro	
Strutture ricettive	85.555.000	24.306.000	109.861.000
Ristoranti, pizzerie	4.222.000	1.750.000	5.972.000
Bar, caffé, pasticcerie	2.546.000	1.012.000	3.558.000
Totale Ramo H	92.323.000	27.068.000	119.391.000
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	11.988.000	1.320.000	13.308.000
Altre industrie manifatturiere	6.099.000	983.000	7.082.000
Giornali, guide editoria	3.923.000	479.000	4.402.000
Agroalimentare	2.525.000	781.000	3.306.000
Abbigliamento e calzature	2.459.000	627.000	3.086.000
Trasporti	379.000	51.000	430.000
Totale	119.696.000	31.309.000	151.005.000

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti strutture ricettive)

	Italiani	Stranieri	Totale
		%	
Strutture ricettive	71,5	77,6	72,8
Ristoranti, pizzerie	3,5	5,6	4,0
Bar, caffé, pasticcerie	2,1	3,2	2,4
Totale Ramo H	77,1	86,5	79,1
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	10,0	4,2	8,8
Altre industrie manifatturiere	5,1	3,1	4,7
Giornali, guide editoria	3,3	1,5	2,9
Agroalimentare	2,1	2,5	2,2
Abbigliamento e calzature	2,1	2,0	2,0
Trasporti	0,3	0,2	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

L'impatto economico generato dai turisti che utilizzano il circuito delle seconde case

La spesa dei turisti che utilizzano il circuito delle seconde case ammonta a 11,5 milioni di euro. Di tale somma, la quota diretta verso le imprese del Ramo H è stata stimata pari a 3,5 milioni di euro circa (il 30% del totale). La spesa indirettamente turistica di questo tipo di villeggianti si ripartisce essenzialmente tra due segmenti: quello agroalimentare che, con quasi 3 milioni di euro (26% circa del totale), si profila come il segmento dove si è concentrata la parte più consistente della spesa dei villeggianti nelle seconde case, e quello delle attività ricreative, culturali e di intrattenimento, dove sono stati spesi 2,2 milioni di euro circa (18,8% circa del totale della spesa).

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti seconde case)

	italiani	stranieri	Totale
		euro	
Ristoranti, pizzerie	1.838.000	424.000	2.262.000
Bar, caffé, pasticcerie	943.000	250.000	1.193.000
Totale Ramo H	2.781.000	674.000	3.455.000
Agroalimentare	2.095.000	880.000	2.975.000
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	1.622.000	543.000	2.165.000
Altre industrie manifatturiere	1.107.000	198.000	1.305.000
Abbigliamento e calzature	761.000	-	761.000
Giornali, guide editoria	619.000	111.000	730.000
Trasporti	131.000	6.000	137.000
Totale	9.116.000	2.412.000	11.528.000

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti seconde case)

	Italiani	Stranieri	Totale
		%	
Ristoranti, pizzerie	20,2	17,6	19,6
Bar, caffé, pasticcerie	10,3	10,4	10,3
Totale Ramo H	30,5	27,9	30,0
Agroalimentare	23,0	36,5	25,8
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	17,8	22,5	18,8
Altre industrie manifatturiere	12,1	8,2	11,3
Abbigliamento e calzature	8,3	-	6,6
Giornali, guide editoria	6,8	4,6	6,3
Trasporti	1,4	0,2	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0

NOTA METODOLOGICA

L'indagine field a mezzo questionario direttamente somministrato si è rivolta a 500 turisti presenti nella provincia di Brindisi suddivisi tra italiani e stranieri.

Le domande miravano a rilevare le caratteristiche strutturali del turista (età, provenienza, sesso, titolo di studio e professione), i comportamenti turistici (tipologia di alloggio, organizzazione della vacanza, canali di influenza, attività svolte, soddisfazione e valutazione della vacanza svolta) e l'importo della spesa individuale, per oltre 20 voci di spesa direttamente turistica (viaggio, alloggio e pacchetto turistico) e indirettamente turistica (trasporti pubblici, taxi; parcheggi; ristoranti, pizzerie; bar, caffè, pasticcerie; cibi e bevande in supermercati; abbigliamento; calzature e accessori; gioielleria, bigiotteria; altro shopping; sigarette, giornali, guide; ingressi musei, mostre; cinema, discoteche; spettacoli teatrali, concerti; eventi sportivi; igiene personale e salute; altre spese). I dati sono stati pesati in base ai dati Istat sulle presenze per provincia.

La rilevazione è avvenuta presso i punti di maggiore interesse turistico delle singole località. La rilevazione è avvenuta in diversi periodi nel corso dell'anno 2008 coerentemente con la stagionalità dei prodotti.